



LA MOSTRA

Tre artisti per la città

Oro, argento e rame: le materie prime tra grafica e fotografia

Il titolo della mostra, *3: Cybulski/Kazumasa/Moriyama*, non può non rimandare alla nuda essenzialità di un altro titolo, quello di un film (straordinario) come "Ferro 3" di Kim Ki-duk. Un numero, e quindi un mondo, che abita nella passione del curatore Angelo Ceglie che, da qualche anno ridimensionato il cinema, si è rivolto alla fotografia e, dunque, all'arte. S'inaugura domani, alle 19,30 nell'Artoteca Alliance in strada de' Gironda 22, nel centro storico di Bari, *3: Cybulski/Kazumasa/Moriyama*, organizzata dall'Alliance Française Bari in collaborazione con l'associazione Daido e il partenariato del Fai di Bari. 3 perché 3 sono gli artisti, 3 i linguaggi ovvero fotografia, pittura e grafica, 3 i materiali che fanno da trait d'union tra gli artisti, ovvero la foglia oro, la foglia argento e la foglia rame. Il opere di grandi dimensioni, provenienti dalla collezione privata di Ceglie, che ci parlano di 3 personalità d'artista eterogenee, appartenenti a latitudini ma anche a generazioni differenti, con un "approccio all'arte" - si spiega nelle note - che si concretizza in forme imprevedute e disarmoniche, lo sguardo accomunato dalla luce. Forzature che cercano forse quello che non c'è, forse formalizzano un accordo tra soggetti/oggetti diversi, una tacita intesa non voluta che ci riguarda e ci coinvolge. L'ex vetraio, il grafico e il fotografo che scivolano su superfici luminose".

Ma conosciamoli meglio. Marcin Filip Cybulski è nato in Polonia a Katowice nel 1976, ma vive e lavora a Londra dal 2006. Vetraio, lavora per oltre 17 anni negli studi di artisti come Tomasz Tuszko e Danny Lane, poi cammina per la sua strada fino ad aprire il suo studio londinese. L'incisione è il suo primario mezzo di espressione, ma questo non preclude continue esplorazioni. Nagai Kasumasa, classe 1929, nato a Osaka è incisore e grafico, tra i fondatori del Nippon Design Center; alcuni dei suoi lavori sono ap-

Da domani all'Alliance la collettiva curata da Ceglie con le opere del polacco Cybulski e dei giapponesi Kazumasa e Moriyama

di Antonella W. Gaeta

Provoke, che negli anni '60 sabotava l'establishment fotografico del tempo. Ha esposto alla Tate Modern di Londra, al Moma di San Francisco, al Metropolitan di New York, al Fotomuseum di Winterthur, al Museum of Contemporary Art di Vigo. Nel 2019 ha ricevuto l'Hasselblad Foundation International Award, praticamente il Nobel per la fotografia. E, dunque, attraversate le loro biografie, ancor di più la domanda ha valore: cosa lega queste 3 straordinarie personalità? Risponde Ceglie: «A suscitare la mostra è stato, di base, il voler centrare tutto non solo sulla fotografia, com'è stato per le mostre fatte finora, ma dare un taglio grafico anche all'utilizzo della fotografia, per cui gli artisti coinvolti, di estrazione completamente diversa, sono uniti dai materiali utilizzati. Sono partito dalle tre grandi opere di Kazumasa, realizzate una con foglia oro, l'altra con foglia argento e l'altra con foglia rame, e le ho messe in dialogo con i lavori di Moriyama, fotografie scattate durante un viaggio alle Hawaii che una galleria parigina, la Polka Gallery, in combutta con la giapponese Akio Nagasawa, ha fatto stampare su una carta laminata argento che dà lo stesso effetto lucente della foglia ma diventa oggetto specchiante, perché guardi la foto e ne sei anche spettatore riflesso».

Foto che sono contenute in un libro, *Hawaii* appunto, che lo stesso Ceglie mostrerà domani nel corso del vernissage, nel quale avrà al fianco anche la presidente dell'Alliance Michèle Sajous.

Infine «Cybulski, che è il più contemporaneo di tutti, e fa una cosa ancora diversa, perché c'è la foglia oro ma è solo un dettaglio all'interno della sua opera fatta di fotografia ma con taglio grafico e interventi di pittura». Questa volta pochi pezzi ma molto grandi «quasi totem, con una propria imponente forza di rappresentazione». La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile tutti i fine settimana, dal venerdì alla domenica, fino a domenica 27 ottobre. Info alliancefrba.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ La foto

Una fotografia del maestro giapponese Daido Moriyama dalla serie *Hawaii*: è tra le opere più significative a essere esposte nella mostra collettiva curata da Angelo Ceglie in corso da domani all'Artoteca Alliance

parsi sulla copertina di *Life*, ha esposto, tra gli altri, al British Museum, al Fine Arts Museum di San Francisco, alla National Gallery of Australia, allo Stedelijk Museum di Amsterdam.

Daido Moriyama, a sua volta giapponese, è uno dei fotografi nipponici più apprezzati al mondo, il suo nome fa il paio con la rivista cult